

Conferenza stampa
Rapporto qualità dell'aria in Ticino 2008
Controlling del PRA - Provvedimenti stagionali 2009
Bellinzona, 25 giugno 2009

Per entrare nel vivo dei temi odierni - la presentazione del Rapporto sulla qualità dell'aria nel 2008, lo stato di avanzamento del Piano di risanamento dell'aria e i provvedimenti stagionali volti a fronteggiare lo smog estivo – sono qui con me il direttore della Divisione ambiente, Marcello Bernardi e Luca Colombo, responsabile dell'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili.

Rapporto qualità dell'aria 2008. I progressi nel miglioramento della qualità dell'aria registrati negli scorsi anni sono stati confermati e si sono rafforzati nel 2008. Un anno che per il Ticino è stato nel complesso molto positivo dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico. Infatti, si sono registrate le medie annue più basse di PM₁₀ e ossidi di azoto degli ultimi 20 anni; due sostanze tra i principali indicatori dello stato dell'aria, fra l'altro anche precursori dell'ozono.

Il 2008 è stato però anche caratterizzato da un episodio di smog acuto invernale – tra il 23 febbraio e il 1° marzo – che ha fatto scattare le misure d’urgenza, tra cui la riduzione della velocità autostradale a 80 km/h nel Sottoceneri. Da un lato, quindi, constatiamo un continuo miglioramento della qualità complessiva dell’aria, ma d’altro canto, occasionalmente possono presentarsi episodi di smog acuto, suscitando magari l’impressione errata di un peggioramento dell’inquinamento atmosferico.

L’evoluzione generale favorevole - con una riduzione dei principali inquinanti tra il 20% e l’80% - non ha ancora permesso di raggiungere tutti gli obiettivi stabiliti dalla legislazione federale. Sono perciò necessari ulteriori progressi e rinnovati sforzi. In quest’ottica, nel 2007 il Consiglio di Stato ha adottato il Piano di risanamento dell’aria (PRA), che prevede 54 provvedimenti nell’ambito degli impianti stazionari, della mobilità e dell’inquinamento transfrontaliero.

Ma i piani dei provvedimenti, come dimostrato a livello svizzero, non possono essere completamente efficaci senza un controllo puntuale dell’implementazione delle misure. Il Dipartimento del Territorio ha quindi

previsto un controllo specifico sul grado di attuazione delle misure, in modo da garantire la messa in atto di tutti i provvedimenti. Sono quindi giunto al secondo tema di questo incontro, il **Controlling del PRA**, con un primo bilancio delle attività del PRA, operativo ormai da due anni.

In generale, la prima fase d'attuazione del Piano è stata caratterizzata dall'avvio dei lavori delle 54 misure e dalle modifiche delle basi legali necessarie per permettere la realizzazione dei provvedimenti. Ad esempio: l'introduzione del sistema bonus/malus nella Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore; l'adozione del Regolamento sull'utilizzo dell'energia; la scheda di PD sui grandi generatori di traffico o, a livello nazionale, le modifiche dell'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico all'articolo relativo alle macchine da cantiere e agli impianti a legna. È stata, inoltre, definita la struttura per il controllo della realizzazione delle misure.

La valutazione globale dell'avvio dei lavori è quindi positiva, siamo partiti con il piede giusto. Per valutare l'efficacia dei provvedimenti del PRA è ora necessario determinare gli effetti di ogni misura sulla qualità dell'aria, indicando la riduzione delle emissioni inquinanti. La definizione di indicatori

adeguati – tali da consentire una quantificazione oggettiva delle emissioni e la valutazione dell'efficacia dei provvedimenti - è l'obiettivo principale per il prossimo anno, oltre naturalmente al proseguimento delle misure in corso.

Arrivo ora all'ultimo tema di oggi: i **provvedimenti stagionali per combattere lo smog estivo**. Dal 2002 il DT ha introdotto misure stagionali allo scopo di sensibilizzare la popolazione e di sostenere le scelte consapevoli in favore di una migliore qualità dell'aria. Esse si sono ormai radicate, hanno raggiunto un buon successo e sono ripresentate puntualmente anche quest'anno.

La strategia stagionale, che si iscrive in quella adottata a livello intercantonale e federale, prevede l'informazione rafforzata – la vedete sul volantino Info-Aria 2009 proiettato alle mie spalle -, la promozione del trasporto pubblico e della benzina alchilata e l'adozione di misure urgenti per la riduzione delle emissioni dei precursori dell'ozono in caso di episodi di smog acuto (80 km/h in autostrada). Il provvedimento più importante e di successo è sicuramente il contributo alla riduzione delle tariffe del trasporto pubblico Arcobaleno al 50%, durante luglio e agosto.

Il successo di questa iniziativa è da ascrivere anche alla partecipazione dei Comuni, che quest'anno hanno nuovamente aderito numerosi e con generosità. Sono oltre 105 i Comuni che offrono un'ulteriore riduzione del 25% sul prezzo dell'abbonamento mensile per luglio e agosto. Questa massiccia partecipazione permette all'85% della popolazione ticinese di usufruire della possibilità di circolare coi mezzi pubblici nei principali agglomerati al costo di soli 10 franchi mensili durante l'estate. Ricordo che, ancora nel 2008, l'incremento del numero di abbonamenti venduti a luglio e agosto è stato ragguardevole, attestandosi attorno al 15%.

Lascio ora la parola a Luca Colombo il quale approfondirà alcuni dettagli dei tre argomenti che vi ho brevemente illustrato.